

tramandato per mezzo della stampa (1). Non la pensa così un Padre Alessio Boccasso che invece glorifica le vittime degli hussiti — sessantaquattro Serviti o martiri di Praga — e rifacendo la storia del loro Ordine, parte dai tempi di Carlo IV e investe in pieno Hus e hussitismo (2). Ma Hus avrà la sua riabilitazione ad opera di Benito Mussolini che, all'inizio della sua vita politica, incitando i « liberi pensatori » a continuare la loro battaglia contro « qualunque forma di tirannia spirituale e profana », addita loro il « veridico » boemo nella sfera luminosa dei « martiri del libero pensiero », nella « luce divina del martirio » e non teme le sanzioni della Chiesa che poi porrà il suo libro all'indice (3). Sembra un'eco dell'« Inno a Satana » del Carducci quando rievoca le « voci fatidiche » di « Wicleff e Husse » che il « robido rogo non strusse »!

La pedagogia a sua volta non può dimenticare un altro grande boemo, Giovanni Amos Comenio, il « Galileo della pedagogia » e, sia pure esulando dalla sua personalità, dal suo spirito nazionale e dal suo clima storico, si curano edizioni di opere e si tratteggia la figura dell'educatore soffermandosi in particolare sulla sua *Didattica Magna* (4). Ma sono tutti filosofi o pedagoghi, quali l'Orestano o il Lombardo-Radice, che in tempi anche relativamente vicini a noi non si interessano alla patria dell'autore che trattano, e sembrano quasi ignorarla.

Lo stesso disinteresse o la stessa ignoranza per la Boemia trapelano in opere che — si potrebbe dire — quasi per caso trattano o sfiorano temi che in un modo o nell'altro hanno qualche attinenza con personaggi o fatti boemi. Ritornano così alla mente i vincoli d'amore che

(1) P. F. ERIZZO, *Giovanni Hus il riformatore boemo*, Padova, 1878.

(2) P. ALESSIO M. BOCCASSO, *Gli ussiti e i martiri di Praga dell'ordine dei Servi di Maria*, Imola, 1895, pp. 209 in 16°, estr. da *Il servo di Maria*, 1893-1894.

(3) B. MUSSOLINI, *Giovanni Hus il Veridico*, Roma, 1913, Podrecca e Galantari. Collezione storica de « I Martiri del libero pensiero » n. 8. Ripubblicato nel 1948, Roma, Edinac.

(4) G. CHINAZZI, *Ricordo del 3° anno secolare della nascita di G. Amos Comenio*, Genova, 1892; GHEDINI BARALDINI, *G. A. Comenio*, Roma, 1897; A. FAGGI, *Il Galileo della pedagogia (Giovanni Comenio)*, Torino, 1902; F. ORESTANO, *Comenio*, Roma, 1906; V. GUALTIERI, *Giovanni A. Comenius, Didattica Magna*, Milano, 1911 con prefazione di G. Lombardo-Radice (*Introduzione alla Didattica Magna di Comenius*); G. PANTANO MIGNERO, *Comenius grande pedagogo moravo e sua Didattica Magna*, Roma, 1913.